

Don Ciro Ferrari - Doc. 542

Mantova, 31 maggio '65

Gentilissima Signorina,
ancora una volta mi permetto di incomodarla per un'opera di bontà. Chi Le si presenta è la mamma di un giovane.

G. Mario manuale muratore, disoccupato, d'anni 30, coniugato con un figlio.

Conosco più la mamma del giovane, ma presumo che anch'esso sia serio, volenteroso, meritevole d'aiuto.

So che sono poveri, poveri; la miseria è cattiva consigliera anche per la concordia familiare. La sua aspirazione sarebbe quella d'un posto nella nettezza urbana (stabilimento di Soave?), ma anche qualche altro lavoro sarebbe gradito.

Ha già fatto domanda ed è pronto a rinnovarla; così come l'ha fatta per la Cartiera e per la Casa di Riposo come inserviente. Anzi qui, l'anno scorso (di tanto tempo si tratta) sperava proprio nell'assunzione.

Veda se, oltre la cortesia d'ascoltare la Sig. G. (che è stata inserviente del municipio per le pulizie circa 30 anni), c'è qualche possibilità di lavoro.

Mi scuso tanto con Lei e La ringrazio di cuore e la raccomando cordialmente al Signore.

Obbl.mo Don Ciro Ferrari